



POLITECNICO
DI TORINO

Tesi meritoria

CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN ARCHITETTURA
COSTRUZIONE CITTA'

Abstract

Densificazione e ridefinizione degli spazi abitativi a Berlino

La decostruzione del modello della Townhouse

Relatore

Anna Maria Cristina Bianchetti

Candidato

Rossana Schiraldi

Luglio 2017

Questa tesi nasce a partire da una serie di interessi e curiosità maturati in questi anni e in seguito a due esperienze di studio in Germania, la prima nel triennio alla Bauhaus-Universität Weimar e la seconda nella specialistica alla TU di Berlino.

L'oggetto di questa ricerca riguarda gli spazi abitativi della città contemporanea che ho scelto di studiare a Berlino, che è stata ed è ancora oggi uno dei più interessanti campi di sperimentazione urbanistica e architettonica.

In modo particolare ho analizzato le relazioni tra le forme dell'abitare individuale e condiviso e gli spazi abitativi di alcune tipologie: la *Landvilla*, la *Stadtvilla* e la *Townhouse*. Per fare questo, attraverso l'osservazione dei piani di ricostruzione, l'interpretazione della letteratura sul tema del cambiamento a Berlino e l'osservazione dei dati strutturali, ho indagato su come i cambiamenti demografici e i processi di densificazione abbiano influito sulla ridefinizione degli spazi abitativi oggi.

Ho osservato i materiali della ricostruzione concentrandomi su un'area di Berlino dove si contano innumerevoli esempi di sperimentazioni legate all'ambito dell'abitare: il distretto storico-amministrativo di Mitte, dove l'edificato ricostruito secondo i dettami anti-modernisti del Planwerk Innenstadt del 1996-1999, coerenti con la struttura urbana settecentesca, coesiste con elementi modernisti avulsi dal contesto: le torri di Leipziger Strasse.

In questo scenario apparentemente segnato in modo esclusivo dal rapporto dialettico tra città modernista/isolato a corte a filo strada tradizionale, emerge l'isolato eccezionale di Caroline-Von-Humboldt Weg. Si tratta di un caso esemplificativo che rientra in un ambito di ricerca che ha individuato, in questa stagione di sperimentazioni, radici ideologiche, sociali e di mercato; un modello che si ripropone ogni volta con le stesse caratteristiche: omogeneità sociale, profili non tradizionali, vantaggi legati allo stare in città, al vivere entro piccole cerchie, che concilia la vita familiare con la vita lavorativa e che è infine sostenuto da meccanismi economici che agevolano l'ingresso dei ceti medi nel centro storico della città. Tuttavia, dall'osservazione diretta di questo isolato, emergono questioni più complesse, talvolta in contraddizione con quelle che sono apparentemente le prerogative alla base di questo esperimento.

In conclusione ho quindi usato il progetto come strumento di conoscenza e sviluppato a scopo dimostrativo una proposta che mette in discussione alcuni aspetti dell'isolato di Mitte, adottando una strategia che punta ad una densificazione ma anche ad una maggior articolazione attraverso una varietà di appartamenti e un migliore rapporto con il contesto.

Molta parte del dibattito e delle sperimentazioni disciplinari si costruisce a partire dall'opposizione tra abitare da soli e in piccole cerchie, questa tesi si inserisce in questo piano di riflessione e ne sviluppa alcuni argomenti a partire da un luogo come Berlino, che per anni è stata soprannominata 'the hippiest city of the planet' o 'the Babylon on the Spree' ma che oggi rischia sempre di più di trasformarsi in una città in cui è sempre più messo in discussione il diritto all'abitare e il diritto alla città stessa.

Per ulteriori informazioni contattare:

Rossana Schiraldi, ross.schiraldi@gmail.com